

Il caso

PER SAPERNE DI PIÙ
www.odmbologna.it
www.ausl.bologna.it

Scontro sul 118 l'Ordine sospende quattro medici

Fino a 6 mesi di stop ai dirigenti che hanno dato
la via libera alle ambulanze con i soli infermieri

ROSARIO DI RAIMONDO

SONO stati puniti con una delle misure più dure dal punto di vista disciplinare. Perché avrebbero "tradito" la loro professione delegando una parte delle proprie competenze - e quindi del proprio lavoro - agli infermieri. Per questo motivo l'Ordine dei medici di Bologna, presieduto da Giancarlo Pizzi, ha sospeso fino a 6 mesi ciascuno, quattro camici bianchi che lavorano negli ospedali dell'Emilia-Romagna (di cui due all'Ausl del capoluogo), mentre altri cinque risultano "indagati", sempre dal punto di vista deontologico, per gli stessi motivi. Compresi direttori e primari importanti, come Giovanni Gordini del Maggiore.

Cos'è successo? Tutto ruota attorno a un'infuocata polemica che va avanti da mesi sul ruolo degli infermieri a bordo delle ambulanze del 118. In base a un protocollo adottato da diverse

Indagati altri cinque sanitari. "Istigano all'esercizio abusivo della professione"

Ausl della regione, tra cui quella di Bologna, gli infermieri possono avere compiti di diagnosi, prescrizione e somministrazione di farmaci anche senza la presenza dei camici bianchi. Una sperimentazione che i vertici della sanità emiliana hanno finora difeso, ma che vede una durissima battaglia da parte degli ordini professionali.

Giancarlo Pizzi non usa giri di parole: «Noi ci occupiamo della sicurezza dei cittadini. Non possiamo permettere che gli infermieri senza una formazione come la nostra somministrino farmaci, facciano diagnosi e terapie. E chi consente che ciò accada istiga all'esercizio abusivo della professione. Si tratta di una violazione del codice deontologico, perché l'atto medico non è delegabile».

La polemica, che può sembrare per addetti ai lavori, in realtà riguarda tutti i cittadini perché si tratta di stabilire quali figure sanitarie debbano esserci a bordo delle ambulanze che chiamiamo quando c'è un'emergenza piccola o grande, che riguarda molte o poche persone. L'autunno scorso gli infermieri hanno lanciato una campagna online e sono pure scesi in piazza a Bologna al grido di «Siamo pronti», proprio per ribadire che le loro competenze sono molto aumentate rispetto al passato e che quindi possono svolgere dei compiti che tradizionalmente spettano ai medici.

Pizza non la pensa così: «Quando cambieranno le norme, saremo disposti ad accogliere nuovi collaboratori. Per adesso no». La commissione che si è riunita a Bologna nei giorni scorsi ha dunque sospeso quattro



CONTRARIO
Giancarlo Pizzi,
presidente
dell'Ordine dei
medici, contro le
nuove mansioni
agli infermieri
delle ambulanze



medici. Dopo l'"avvertimento" e la "censura", si tratta della punizione più grave prima della "radiazione" dall'ordine professionale.

Altri cinque professionisti sono sotto procedimento disciplinare, tra cui Giovanni Gordini, direttore del dipartimento di Emergenza del Maggiore, e Cosi-

mo Picco, capo del 118, e altri ancora potrebbero entrare in futuro nella *black list*. Il mondo della sanità è in subbuglio per questa sentenza che farà scuola in tutta Italia. Anche perché nei mesi scorsi, oltre ai procedimenti disciplinari, sono partiti esposti alle procure ordinarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Campagnoli sotto assedio e il duello sul futuro della Fiera



Duccio Campagnoli,
presidente della Fiera

< DALLA PRIMA DI CRONACA

ENRICO MIELE

Al centro delle preoccupazioni i ritardi sul progetto di sviluppo della fiera. Condizione necessaria perché Eima, la più grande kermesse del quartiere bolognese, resti sotto le Due Torri e non faccia le valigie in direzione Milano (come due anni fa Lineapelle). La sua permanenza è decisiva. In caso di addio, l'expo bolognese non avrebbe più alcuna utilità nel costruire i nuovi padiglioni. Per convincerla a restare, dopo la prossima edi-

Mercoledì un vertice in Regione tra soci pubblici e privati sui piani dell'Expo

zione autunnale, Campagnoli progetta cantieri per 70 milioni di euro che portino il quartiere a lambire i confini del Parco Nord (mentre alcuni soci chiedono un progetto più piccolo). Il problema per i privati, che hanno oltre il 54% della società, non è come finanziare i lavori, ma chi debba essere il "capo cantiere". Il rapporto di fiducia con Campagnoli appare incrinato sulla nomina "a scoppio ritardato" del direttore generale: doveva arrivare in pochi mesi dopo l'accordo che nell'estate 2014 ha permesso la sua rielezione. È stato nominato oltre un anno dopo. L'ex rettore Fabio Roversi Monaco ha provato, senza esito, a guidare la "fronda" per spodestarlo. Alle critiche iniziali della Fondazione Carisbo, però, si sono via via aggiunti altri - da Ascom a Unindustria, passando per Confcooperative - ed ora è quasi un assedio. In mezzo, diversi incidenti come il forfait del Motor Show e le dimissioni del manager Vincenzo Piro. Ma Campagnoli è un combattente e rivendica i buoni risultati ottenuti all'estero, in particolare con le manifestazioni asiatiche, che in questo ultimo triennio hanno ossigenato i bilanci della società. Da qui alla scadenza del suo mandato manca poco più di un anno. Lui è convinto di non essere un ostacolo, i privati spingono e ora anche l'asse Merola-Bonaccini non è più così granitico nella difesa del presidente al quale viene chiesta una gestione più condivisa. Se la Fiera, e con lei la città, non riuscirà a posare presto la prima pietra dei cantieri, il futuro del quartiere sarebbe a rischio. La domanda, a quel punto, è su chi ricadrebbe la colpa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLD GALLERY

GIOIELLERIA

NON FAR SCADERE IL TUO BUONO SCONTO!

15,00

Lo scorso Natale oltre 50.000 clienti hanno ricevuto il nostro regalo. È arrivato il momento di scartare il tuo!

Dal 1 Gennaio al 29 Febbraio 2016 trasforma il tuo coupon **Gold Gallery** in un dono speciale per chi ami:

per ogni 30 euro di acquisti hai diritto ad uno sconto di 15 euro!

(validità dal 1/1/16 al 29/02/16)

Seguici su

www.goldgallery.it

Nei Centri Commerciali di:

BOLOGNA: Centrolame - Centronova - Snaville - Gran Reno - Centroborgo
IMOLA: Leonardo **CARPI:** Il Borgogioioso **CENTO:** Guercino
CESENA: Montefiore - Lungo Savio **FAENZA:** Le Malocine
FERRARA: Il Castello - Le Mura **FORLÌ:** Pontadferro
FORLIMPOPOLI: Le Fornaci **MODENA:** I Portali - GrandEmilia
PARMA: Euro Tori **RAVENNA:** Esp. **RIMINI:** Le Befane - I Malatesta
SAVIGNANO SUL RUBICONE: Romagna Shopping Valley

Tutti i prodotti Grace T. in esclusiva nei negozi Gold Gallery

Made in Italy

Iniziativa non cumulabile con altre promozioni e non valida con permessa oro. Regolamento interno al punto vendita e sul sito www.goldgallery.it